

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7587	10 ottobre 2018	ISTITUZIONI
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD+GG “Code al portale Sud della Galleria del San Gottardo: basta avere solo effetti negativi in Leventina!”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione 6 novembre 2017 presentata da *Nadia Ghisolfi* nella quale si chiede di intervenire, presso le competenti autorità federali, al fine di contenere i disagi creati dal traffico sul tratto autostradale Biasca-Airolo, proponendo un sistema che permetta, su presentazione di una ricevuta di pagamento (a dimostrazione della consumazione di un pasto o l'acquisto di merce per almeno fr. 40.- a testa), l'accesso autostradale di Airolo, normalmente chiuso nei periodi di forte traffico.

Prima di entrare nel merito della mozione ci preme sottolineare che lo scrivente Consiglio si è chinato su un analogo atto parlamentare che chiedeva l'apertura delle entrate autostradali di Airolo (verso nord) e Göschenen (verso sud) per i veicoli immatricolati in Ticino o Uri. Rimandiamo quindi la mozionante alle considerazioni contenute nel Rapporto del scrivente Consiglio sulla mozione 22 giugno 2015 presentata dai deputati Paolo Pamini e co-firmatari dal titolo “*Salvaguardare la viabilità di Ticinesi e Urani*” e qui di seguito osserviamo quanto segue.

Precisiamo che la gestione della tratta autostradale A2 è di competenza della Confederazione che, per il tramite dell'ufficio federale delle strade (USTRA), ha creato la centrale nazionale di gestione del traffico a Emmenbrücke (VMZ-CH).

Con il Canton Uri è in vigore un “Piano di gestione del traffico” per il tratto Altdorf-Airolo, approvato da USTRA, che prevede una serie di condizioni in caso di colonne al portale nord (Göschenen), quali la chiusura dell'entrata di Göschenen (in presenza di una colonna di veicoli che supera i 3 km) e, talvolta, la chiusura delle entrate di Wassen e di Amsteg in caso di colonne più lunghe.

Anche con il Canton Ticino vi è l'intenzione di elaborare un “Piano di gestione del traffico” per il tratto Bellinzona Nord-Göschenen per la cui realizzazione occorrerà apportare degli argomenti a sostegno di misure atte a regolamentare eventuali chiusure/aperture al fine di alleggerire la viabilità locale.

A detta dei responsabili della VMZ-CH, nell'attuazione delle misure per contenere i disagi del traffico, occorrerà tener presente i seguenti punti:

- a) il principio di non discriminazione: se l'apertura dell'entrata fosse regolamentata, la regola dovrebbe valere indistintamente per tutti gli automobilisti;

- b) la capacità delle reti stradali cantonali: occorre tener presente che la conformazione del territorio e delle reti stradali ticinesi è insufficiente per contenere il traffico che, nel caso in cui fosse intasato il tratto autostradale, si riverserebbe sulle strade cantonali.

Oltre a queste ponderazioni, occorre anche tener presenti le conseguenze di un'apertura straordinaria per tutti gli altri utenti della galleria: evidenziamo al proposito che, in presenza di code, qualsiasi apertura dell'entrata di Airolo comporterebbe inevitabilmente e per motivi tecnici una diminuzione della capacità di trasporto della galleria di almeno 150 veicoli all'ora. Ne consegue che, già solo con un'unica apertura "straordinaria" all'ora, in tale lasso di tempo potranno transitare al massimo 850 veicoli invece dei 1000 concessi; ciò genererebbe una maggiore colonna, in autostrada, di circa 750 metri con evidenti disagi al resto degli utenti.

Fatte queste debite precisazioni, aggiungiamo inoltre che quanto proposto dalla mozionante, segnatamente la possibilità di usufruire dell'apertura all'entrata di Airolo per chi presenta una ricevuta di pagamento (a dimostrazione di aver consumato un pasto o acquistato merce in Leventina), presupporrebbe, dal profilo operativo, un dispendio di forze sul campo per i relativi controlli che andrebbero concertati con i Comuni interessati, in particolare con i Comuni di Airolo e di Quinto.

Pur comprendendo l'intento della mozionante, atto a sfruttare a fini turistici anche l'effetto negativo delle code al Gottardo e a promuovere l'economia della Leventina, non possiamo esimerci dal sottolineare la difficoltà ad attuare una simile proposta che, come poc'anzi precisato, rientra nell'ambito delle competenze di USTRA.

Ritenuto quanto esposto, pur sottolineando l'importanza che riveste il tema legato al sistema viario, il qui scrivente Consiglio non può dar seguito alla richiesta della mozionante e propone dunque al Gran Consiglio di respingere la mozione.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 6 novembre 2017

MOZIONE

Code al portale Sud della Galleria del San Gottardo: basta avere solo effetti negativi in Leventina!

del 6 novembre 2017

Sempre e solo disagi per la Leventina? Troppe volte abbiamo sentito alla radio dei chilometri e chilometri di code al San Gottardo, della chiusura dell'entrata autostradale ad Airolo e della chiusura ad intermittenza della galleria della Biaschina per permettere il flusso del traffico. D'estate è diventato praticamente impossibile utilizzare l'autostrada per raggiungere l'Alta Leventina: il rischio di rimanere fermi alla Biaschina o prima dell'uscita di Airolo è decisamente troppo elevato. E allora siamo costretti - per andare ad Airolo, Dalpe, Ambri, ecc. - ad uscire e fare la strada cantonale (eppure la vignetta per l'autostrada dobbiamo pagarla per tutto l'anno, non solo per i periodi di scarsa affluenza turistica!).

La maggior parte dei turisti invece percorre l'autostrada, e aspetta paziente anche 2 o 3 ore. Negli ultimi anni tuttavia, ci sono anche i "furbi" che hanno cominciato a capire il rischio di restare bloccati alla Biaschina o dopo, e così si riversano sulle strade cantonali intasandole, e non di certo con l'intenzione di fermarsi a fare qualsiasi cosa in Leventina. Alla Leventina quindi non restano che il traffico e lo smog! Allora, come attirare i turisti a scoprire le bellezze del nostro territorio, degustare i prodotti tipici locali e magari fare anche qualche acquisto? L'idea potrebbe essere quella di proporre un "bonus" un "vantaggio" a chi effettivamente si ferma, gusta un piatto, assapora i sapori e le bellezze della Leventina. E in cambio? In cambio può accedere all'entrata autostradale di Airolo (quando questa è chiusa per via del traffico), dimostrando di aver consumato/speso almeno 40 franchi in Leventina.

Per non subire solo gli effetti negativi delle code al Gottardo, con la presente mozione si vuole perlomeno provare a creare un indotto turistico per la Valle e chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

- di intervenire direttamente e/o presso gli opportuni uffici federali, introducendo un sistema che permetta, su presentazione di una ricevuta di pagamento, l'accesso all'autostrada nei periodi di forte traffico direttamente da Airolo.

Chi dimostra di aver consumato un pasto in un ristorante in Leventina, o acquistato merce in un commercio della Leventina, per almeno 40 franchi a testa, può accedere all'autostrada dall'entrata di Airolo anche quando questa è normalmente chiusa a causa delle colonne. Le aziende della Leventina potrebbero mettere a disposizione dei turisti che rispettano i requisiti di consumo (40 franchi a testa) un apposito scontrino che verrà convalidato al momento di voler accedere all'autostrada.

Al Consiglio di Stato di valutare se sia meglio il rilascio di una ricevuta elettronica o l'impiego di personale per la verifica della spesa. Anche l'ammontare di spesa per persona potrebbe essere rivisto verso l'alto o verso il basso a dipendenza delle valutazioni del Consiglio di Stato.

Per il gruppo PPD+GG
Nadia Ghisolfi